

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2022-131 del 18/10/2022
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione schema Protocollo di Intesa con la Regione Emilia-Romagna ed altri soggetti per la gestione sostenibile della Sacca di Goro.
Proposta	n. PDEL-2022-131 del 17/10/2022
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 18 (diciotto) ottobre 2022 (duemilaventidue), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione schema di Protocollo di Intesa con la Regione Emilia-Romagna ed altri soggetti per la gestione sostenibile della Sacca di Goro.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ai sensi della quale l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- la Legge Regionale n. 36/1995, così come successivamente modificata, avente ad oggetto “Interventi a sostegno delle attività di gestione della Sacca di Goro”;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 108 del 28/10/2016 avente ad oggetto “Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca e CO.SA.GO. per una gestione sostenibile della Sacca di Goro”;

PREMESSO:

- che la Sacca di Goro è una realtà complessa dal punto di vista socio-economico, ambientale, paesaggistico e culturale che richiede l’intervento sinergico e costante dei vari soggetti istituzionali competenti in quest’area classificata demanio marittimo, nonché dei vari soggetti interessati;
- che la gestione degli interventi programmatori ed attuativi volti a garantire l’equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella socio-economica dell’area è stata affidata mediante un primo Protocollo, del 21 marzo 2003, tra le istituzioni e le realtà rappresentative degli operatori economici del territorio e che tale Protocollo è stato successivamente rinnovato nel 2010 e nel 2017;

- che il Protocollo di Intesa approvato da Arpae con la sopra citata D.D.G. n. 108/2016 ed avente durata quinquennale, è stato sottoscritto in data 4/05/2017 ed è pertanto scaduto;
- che l'esperienza maturata in questi anni di applicazione dei Protocolli di Intesa sottoscritti ha consentito di continuare l'azione di messa in sicurezza della Sacca di Goro conservando le opere esistenti e valorizzandole dal punto di vista idraulico, ambientale e paesaggistico;
- che ai fini della tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale, nonché della valorizzazione delle attività produttive e commerciali presenti nella Sacca di Goro, la Regione Emilia-Romagna ritiene necessario che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti continuino ad operare congiuntamente per promuovere e sostenere azioni ed interventi nella Sacca di Goro;
- che nel giugno 2022 la Regione Emilia-Romagna ha pertanto avviato un confronto con tutti i soggetti interessati al fine di definire un nuovo Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Federcoop - Federazione Nazionale Cooperative della Pesca Emilia-Romagna, Legacoop - Associazione Nazionale tra Cooperative Emilia-Romagna, Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (Con.Uno), Consorzio Sacca di Goro Soc. Cons. a R.L. (Co.Sa.Go.);

CONSIDERATO:

- che è intento comune dei soggetti firmatari promuovere lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro, in una visione progettuale e di lungo termine tenuto conto delle interdipendenze tra sistema produttivo e sostenibilità ambientale;

VISTO:

- lo schema di Protocollo di Intesa con la Regione Emilia-Romagna ed altri soggetti per la gestione sostenibile della Sacca di Goro, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SPECIFICATO:

- che il Protocollo di cui trattasi ha durata di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;

- che Arpae, in particolare, si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari, a mantenere aggiornato ed operativo un modello idrodinamico della Sacca, e a fornire il supporto tecnico scientifico per la corretta gestione del Sacca in accordo con il programma di lavoro definito e le risorse disponibili;

RITENUTO:

- che le attività previste nel Protocollo siano conformi alle finalità istituzionali dell’Agenzia;
- pertanto opportuno approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui sopra, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell’Ambiente e della Prevenzione, Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Federcoopescas - Federazione Nazionale Cooperative della Pesca Emilia-Romagna, Legacoop - Associazione Nazionale tra Cooperative Emilia-Romagna, Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (Con.Uno), Consorzio Sacca di Goro Soc. Cons. a R.L. (Co.Sa.Go.), finalizzato alla gestione sostenibile della Sacca di Goro;
- di affidare alla Struttura Oceanografica Daphne il coordinamento delle attività di competenza di Arpae previste nel suddetto Protocollo di Intesa;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de’ Munari;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, Dott. Francesco Saverio Apruzzese;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Università di Ferrara - Dipartimento di

Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Federcoopesca - Federazione Nazionale Cooperative della Pesca Emilia-Romagna, Legacoop - Associazione Nazionale tra Cooperative Emilia-Romagna, Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (Con.Uno), Consorzio Sacca di Goro Soc. Cons. a R.L. (Co.Sa.Go.), allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla gestione sostenibile della Sacca di Goro;

2. di dare atto che Arpae, in particolare, si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari, a mantenere aggiornato ed operativo un modello idrodinamico della Sacca, e a fornire il supporto tecnico scientifico per la corretta gestione del Sacca in accordo con il programma di lavoro definito e le risorse disponibili;
3. di dare atto che il Protocollo di cui trattasi ha durata di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;
4. di affidare alla Struttura Oceanografica Daphne il coordinamento delle attività di competenza di Arpae previste nel Protocollo di Intesa di cui al precedente punto 1.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SACCA DI GORO**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA, DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

E

PROVINCIA DI FERRARA, COMUNE DI GORO, AGENZIA REGIONALE
PREVENZIONE AMBIENTE E ENERGIA (ARPAE), ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO - REPARTO
CARABINIERI PER LA BIODIVERSITÀ DI PUNTA MARINA - AGENZIA
REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE - UNIVERSITA' DI FERRARA DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELL'AMBIENTE E DELLA PREVENZIONE - ASSOCIAZIONE GENERALE
COOPERATIVE ITALIANE (AGCI) Dipartimento Pesca Emilia -
ROMAGNA - FEDERCOOPESCA Federazione Nazionale Cooperative
della pesca - LEGACOOOP Associazione Nazionale tra
Cooperative Emilia-Romagna - FEDERAZIONE REGIONALE
COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA, CONSORZIO UNITARIO NOVELLAME
SOCIETA' COOPERATIVA (CON.UNO), CONSORZIO SACCA DI GORO
SOC. CONS. A R.L. (CO.SA.GO.)
(di seguito denominate parti)

VISTI:

- la L.R. 14 aprile 1995, n. 36 "Interventi a sostegno delle attività di gestione della Sacca di Goro" modificata dalle LL. RR. n. 23 del 3/07/1998, n. 9 del 18/04/2001 e n. 16 del 18/07/2017;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 321 del 17/03/2003 e n. 694 del 25/05/2009, con cui sono stati approvati i Protocolli d'intesa, fra gli Enti pubblici e Associazioni di categorie, per la gestione degli interventi programmatori ed attuativi volti a garantire l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella socioeconomica della Sacca di Goro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1689 del 17 ottobre 2016 recante "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Goro, l'ARPAE, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po, le Associazioni dei

Pescatori e il Co.Sa.Go. per una gestione sostenibile della Sacca di Goro - approvazione schema”;

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04/05/2017, avente durata quinquennale;

CONSIDERATO CHE:

- la Sacca di Goro riveste un'importanza fondamentale sia dal punto di vista naturalistico-ambientale in quanto la maggior parte dell'area ricade all'interno del sito Rete Natura 2000, denominato "IT4060005 ZSC-ZPS Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona Foce del Po di Volano" ed è, pertanto, soggetta a diversi vincoli di natura ambientale; sia dal punto di vista economico, posto che rappresenta uno dei più importanti sistemi acquacolturali in Italia nell'attività di molluschicoltura, in particolare della vongola verace filippina (*ruditapes philippinarum*), che ha trovato nella Sacca le condizioni ambientali favorevoli alla riproduzione, alla crescita ed all'allevamento;
- la Sacca di Goro è dunque una realtà complessa dal punto di vista socio-economico, ambientale, paesaggistico e culturale che richiede l'intervento sinergico e costante dei vari soggetti istituzionali competenti in quest'area classificata demanio marittimo, nonché dei vari soggetti interessati;
- alla Sacca di Goro si applicano le linee guida del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) dell'Emilia-Romagna approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 20 gennaio 2005;
- la L.R. 36/1995 e ss.mm.ii., all'art. 1 comma 3, autorizza la Giunta regionale a concedere finanziamenti al Comune di Goro per interventi volti a:
 - a) manutenzione, ordinaria e straordinaria, e conduzione di opere, strutture, installazioni per la difesa, la valorizzazione e la gestione della Sacca di Goro;
 - b) gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;
 - c) custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesistico e dei relativi impianti e manufatti, anche in rapporto con l'Ente di gestione del Parco Delta del Po;

- la medesima L.R. 36/1995, all'art. 1 comma 2, dispone che, nell'ambito del programma annuale di attività, le attività di conduzione e manutenzione delle apparecchiature per il monitoraggio della Sacca di Goro e degli ambienti marini e di acqua dolce ad essa connessi sono svolte dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);

RITENUTO CHE:

- l'esperienza maturata in questi anni di applicazione dei Protocolli precedentemente siglati ha consentito di continuare l'azione di messa in sicurezza della Sacca di Goro conservando le opere esistenti e valorizzandole dal punto di vista idraulico, ambientale e paesaggistico;
- ai fini della tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale, nonché della valorizzazione delle attività produttive e commerciali presenti nella Sacca di Goro è necessario che tutti i soggetti pubblici e privati continuino ad operare congiuntamente per promuovere e sostenere azioni ed interventi nella Sacca di Goro;
- è opportuno prevedere una pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare all'interno della Sacca di Goro, al fine di preservarne e valorizzarne gli aspetti ambientali e paesaggistici e, allo stesso tempo, favorire l'attività di acquacoltura, in un'ottica di valorizzazione dell'acquacoltura e conservazione dell'ecosistema ambientale;
- l'intervento diretto degli acquacoltori nelle opere ambientali connesse alla salvaguardia e miglioramento della qualità delle acque lagunari, sia attraverso la compartecipazione agli interventi pubblici sia attraverso interventi proposti e realizzati direttamente, in un'ottica di collaborazione e finalizzato ad obiettivi comuni, sia da promuovere;

RICHIAMATI:

- il progetto "LIFE AGREE - coAstal laGoon long teRm managEmEnt" (rif. N. LIFE13 NAT/IT/000115), i cui lavori sono stati ultimati il 18/08/2020, che aveva come obiettivo generale la conservazione a lungo termine

degli habitat e delle specie della laguna costiera del delta, mediante una gestione integrata che cerca di utilizzare in modo positivo il dinamismo della laguna e il suo costante deposito sedimentario, progetto che prevede interventi di mantenimento per tutto il quinquennio successivo alla sua conclusione;

- la D.G.R. n. 260 del 28 febbraio 2022 "Accordo ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Emilia-Romagna, Università di Ferrara e Università di Parma, per la definizione di una strategia e una mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca Di Goro e nelle aree marine e di acque interne limitrofe, in attuazione del FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" che ha il fine di produrre una serie di indicazioni che avranno l'utilità di migliorare la gestione del territorio nel suo complesso, non solo per gli aspetti puramente legati all'attività di acquacoltura, ma anche per quelli legati alla pesca tradizionale e sportiva, alla nautica e al turismo, producendo una zonizzazione delle aree più vocate all'acquacoltura e di quelle meglio vocate alla pesca o alle altre attività compresa l'identificazione di aree ad uso promiscuo;

RILEVATO CHE:

- è intento dei soggetti coinvolti consolidare questo sistema di gestione della Sacca di Goro per continuare a garantire equilibrio tra le esigenze di sostenibilità ambientale e di tutela e conservazione delle risorse territoriali e gli obiettivi di sviluppo socioeconomico delle attività produttive insediate, di grande importanza per gli operatori economici e la popolazione della zona;
- i soggetti coinvolti hanno manifestato la loro volontà a proseguire nell'impegno per la tutela e valorizzazione della Sacca di Goro, rinnovando il protocollo di intesa stipulato in data 04/05/2017, repertoriato con numero Rep. RPI 09.06.2017.0000181.I;

DATO ATTO CHE:

- il CONSORZIO UNITARIO NOVELLAME - SOCIETÀ COOPERATIVA società consortile in forma di società cooperativa in sigla CON.UNO con Sede legale a Goro (Fe) in Via A. Brugnoli n. 298 - Codice Fiscale e Partita Iva:

02079090383 e il CONSORZIO SACCA DI GORO SOCIETA' CONSORTILE a R.L. in sigla Co.Sa.Go. Società Consortile in forma di società a responsabilità limitata con sede legale a Goro (Fe) ini Via A. Brugnoli n. 298 - Codice Fiscale e Partita Iva: 01950010387, hanno deliberato nelle rispettive assemblee di procedere alla fusione per incorporazione di Co.sa.Go. in CON.UNO;

- i rispettivi consigli di amministrazione in data 27 maggio 2022 hanno approvato il progetto di fusione di cui all'art.2501 ter del Codice Civile;
- CON.UNO s.c., società incorporante, è una società consortile in forma di società cooperativa che si è costituita in data 25/11/2020 allo scopo di gestire in forma unitaria aree di demanio marittimo destinate all'allevamento di novellame di vongole veraci (*ruditapes spp.*), per conto di tutte le imprese titolari di concessioni demaniali marittime, ubicate nelle acque marine, comprese fra la linea di battigia e l'immaginary linea che passa dal faro di Gorino e dal vertice esterno della diga foranea di Porto Garibaldi, e nelle acque interne dei canali di Comacchio e del Po di Volano, destinate all'allevamento di vongola verace;
- CON.UNO ha tra i propri scopi anche quello di realizzare a propria cura e spese progetti e opere di riqualificazione ambientale e di mantenimento e ripristino dell'idrodinamicità e adeguata ossigenazione all'interno Sacca di Goro;
- Co.Sa.Go. S.C.a.R.L., società incorporata, è una società consortile in forma di società a responsabilità limitata che si è costituita in data 22/04/2015 allo scopo di svolgere prevalentemente attività di servizio a favore degli associati, gestendo e sviluppando le attività previste nell'ambito dello specifico progetto "Life 13 NAT/IT/000115 LIFE A-GREE", attività consistenti nel miglioramento delle condizioni ambientali nelle aree lagunari e marittime della Sacca di Goro, anche attraverso la pulizia dei canali e il loro risezionamento, grazie al sistema dragante concesso dalla Provincia di Ferrara in comodato esclusivo al Co.Sa.Go., con contratto rep. 9742 del 9/12/2015 registrato a Ferrara al N. 4010/3 e successivo addendum Rep. 9892 del 24/10/2017 registrato a Ferrara al n. 2901/3, affinché il Consorzio medesimo assicuri, fino al termine della vita utile del sistema dragante, tutti i

- servizi inerenti alla tutela ambientale ed il mantenimento dell'ecosistema della Sacca di Goro;
- la prevalenza dei soci di Co.Sa.Go. s.r.l. sono anche soci di CON.UNO s.c.; non tutti i soci di CON.UNO s.c. pur interessati alle attività svolte da Co.Sa.Go. s.r.l. sono soci di quest'ultima;
 - con il progetto di fusione si intende razionalizzare l'erogazione delle attività di servizio alle imprese di allevamento di vongola verace, unificando tale complessiva attività (gestione nursery ed erogazione servizi) in un'unica società, cui partecipino tutte le imprese di allevamento di vongole veraci titolari di concessione demaniale nell'area sopra indicata;
 - la fusione tra le due società consente di ottenere il vantaggio economico di accorpate in un'unica società consortile il complesso delle attività di servizio rivolte alle imprese titolari di concessioni, così realizzando una regia unitaria delle politiche di servizi e un risparmio di spese sui costi di gestione; allo stesso tempo si realizza il coinvolgimento diretto nel soggetto giuridico gestore di tutte le imprese interessate ai benefici delle attività suddette;
 - dal punto di vista giuridico la decisione di individuare quale incorporante il consorzio in forma di società cooperativa nasce dalla necessità imposta dall'atto di concessione avente ad oggetto le aree "nursery" al fine di garantire l'apertura alla successiva adesione al consorzio di tutte le imprese che, avendo i requisiti previsti non abbiano aderito alla fase costitutiva dello stesso;
 - il modello cooperativo assicura facilità, immediatezza e non onerosità nel processo di ammissione e inoltre garantisce un'effettiva democraticità nel funzionamento dell'ente;
 - le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio della società incorporante nel quale la fusione avrà effetto giuridico, e quindi dal 1° gennaio 2022 giorno di inizio dell'esercizio sociale per entrambe le società. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex articolo 172, nono comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.
 - l'atto di fusione, non essendosi ancora perfezionato, è necessario coinvolgere nella sottoscrizione del presente

protocollo entrambe le società, soprattutto a motivo del comodato esclusivo del sistema dragante tuttora in essere tra la Provincia di Ferrara e Co.Sa.Go.;

**Tutto ciò premesso
tra**

- Regione Emilia - Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna Viale Aldo Moro 50, nelle persone del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti, e del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, autorizzati a sottoscrivere il presente protocollo con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/____/2022;
- Provincia di Ferrara, codice fiscale 00334500386, con sede in Ferrara Largo Castello, nella persona del Presidente della Provincia Gianni Michele Padovani, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Decreto _____ della Provincia di Ferrara;
- Comune di Goro, codice fiscale 82000830388, con sede in Goro Piazza Dante Alighieri n. 19, nella persona del Sindaco Pro tempore Maria Bugnoli, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Delibera di Consiglio Comunale n. __ del __/____/2022;
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE) codice fiscale 04290860370, con sede in Bologna Via Po n. 5, nella persona del Direttore Generale Giuseppe Bortone, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. ____/____/2022;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, codice fiscale 91015770380, con sede in Comacchio Corso G. Mazzini n. 200 nella persona del Direttore Massimiliano Costa, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. __ del __/____/2022;
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, codice fiscale 00934971003, con sede in Ravenna via Lungomare n.21, nella persona del Comandante Tenente colonnello Giovanni Nobili;
- Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, codice fiscale 91278030373 con sede in Bologna viale Silvani n.6, nella persona del____,

autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Deliberazione del Direttore Generale n.____ del ___/___/2022;

- Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, codice fiscale 80007370382, con sede a Ferrara, via Borsari n.46, nella persona del Direttore di Dipartimento Prof.ssa Olga Bortolini, autorizzata a sottoscrivere il presente protocollo come da Statuto dell'Università degli studi di Ferrara con Decreto Rettorale Rep. n.1713/2021 prot. n.193570 del 28 ottobre 2021;
- Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, codice fiscale 80008990394, con sede in Ravenna Via Classicana n. 313 nella persona della Responsabile Settore Pesca Regione Emilia-Romagna _____, autorizzata a sottoscrivere il presente protocollo con lettera ___/___/2022;
- FEDERCOOPESCA - Federazione Nazionale Cooperative della pesca Emilia-Romagna, codice fiscale 80063090379, con sede in Bologna Via Calzoni n. 1/3 nella persona del Vicepresidente Paesanti Vadis;
- LEGACOOOP - Associazione Nazionale tra Cooperative Emilia-Romagna, codice fiscale 80080190376, con sede in Bologna, Via Aldo Moro n. 16 nella persona del Presidente Cristian Maretti, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con lettera del 02 marzo 2017;
- Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, codice fiscale 80062930377, con sede in Bologna Via Galliera n. 26 nella persona del Presidente regionale Nicola Bertinelli;
- Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (CON.UNO)- C.F./P.I. n. 02079090383, con sede in Goro Via A. Brugnoli n. 298 nella persona del Presidente Massimo Genari, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con deliberazione n.____ del _____;
- Consorzio Sacca di Goro soc. cons. a r.l. (Co.Sa.Go.) C.F./P.I 01950010387, con sede in Goro Via A. Brugnoli n. 298 nella persona del Presidente Massimo Genari, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con deliberazione n.____ del _____;

si conviene quanto segue

Art. 1 - Finalità e obiettivi del Protocollo

1. Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE), Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, FEDERCOOPESCA - Federazione Nazionale Cooperative della pesca Emilia-Romagna, LEGACoop - Associazione Nazionale tra Cooperative Emilia-Romagna, Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (CON.UNO) ed il Consorzio Sacca di Goro soc. cons. a r.l. (Co.Sa.Go.), nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro, in una visione progettuale e di lungo termine tenuto conto delle interdipendenze tra sistema produttivo e sostenibilità ambientale.

2. Gli obiettivi sottesi dal Protocollo d'intesa per la gestione sostenibile della Sacca di Goro sono:

- la tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale;
- la valorizzazione delle attività produttive e commerciali presenti nella Sacca;
- la valorizzazione e preservazione dell'acquacoltura e la conservazione dell'ecosistema ambientale.

3. Le attività che perseguono gli obiettivi oggetto del Protocollo consistono in:

- elaborazione di linee di indirizzo per il coordinamento delle azioni di tutela ambientale e di sviluppo economico;
- pianificazione e programmazione finalizzate alla tutela, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali ed economiche nella Sacca di Goro e dell'intero paraggio costiero e alla gestione coordinata di attività e di interventi di carattere

ordinario e straordinario, anche tramite il coordinamento degli strumenti di programmazione di rispettiva competenza dei soggetti firmatari;

- gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;
- monitoraggio della qualità delle acque lagunari e costiere, mediante la rete automatica delle stazioni esistenti e mediante rilievi puntuali più estesi durante il periodo estivo, e dei continui mutamenti dei fondali e dello Scanno di Goro mediante rilievi topo-batimetrici;
- custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesaggistico e dei relativi impianti e manufatti;
- concertazione con i soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio, secondo i principi e le modalità della Gestione Integrata delle Zone Costiere.

Art. 2 - Attuazione del Protocollo

1. Per l'attuazione del Protocollo è istituito il Comitato Operativo per la Sacca di Goro, come definito all'art. 5, a cui partecipano rappresentanti dei vari Enti/ Associazioni firmatari. ARPAE non prende parte a suddetto Comitato e sottoscrive il presente Protocollo limitatamente alle funzioni ivi espressamente previste.

2. Al Comitato spetta la programmazione ed il coordinamento delle azioni per la salvaguardia ambientale della Sacca di Goro e per il sostegno delle attività produttive, come meglio definita all'art. 3, oltre ai compiti di gestione ordinaria e di attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo.

3. Il Comitato definisce il Programma triennale degli interventi ordinari e straordinari da svolgersi nella Sacca di Goro, sulla base di proposte presentate da soggetti privati e del Piano annuale per la Gestione della Sacca di Goro predisposto dal Comune di Goro ai sensi dell'art.3 L.R.36/1995 e s.m.i., salvo gli interventi urgenti e/o imposti da eventi imprevedibili.

4. Il Comitato si esprime sulle proposte di intervento di manutenzione, ordinaria e straordinaria, da parte di imprese concessionarie di specchi acquei, singole

e/o associate, eventualmente costituite in apposito raggruppamento, oppure da un soggetto capofila incaricato della progettazione complessiva degli interventi, ai fini dell'inserimento nel Programma triennale. Nel caso di progettazione proposta dal soggetto capofila, l'esecuzione degli interventi all'interno delle aree in concessione sarà comunque responsabilità dei singoli Concessionari, essendo l'area nella piena ed esclusiva disponibilità degli stessi.

5. Il Comitato si esprime sullo studio di fattibilità tecnico-economica degli interventi, predisposto dai soggetti proponenti.

6. Nell'esame dei progetti da parte del Comitato, saranno considerati con precedenza le progettazioni unitarie riguardanti più interventi aventi finalità di miglioramento della circolazione idraulica nella Sacca di Goro, il mantenimento delle condizioni ottimali all'attività di molluschicoltura praticate nella Sacca, il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat e della biodiversità.

7. Lo schema di programma (o il suo aggiornamento) e il piano annuale, sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno e validati dal Comitato entro 60 giorni. La validazione del Comitato non sostituisce in alcun modo i pareri/nulla osta/atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia di lavori ed opere da eseguirsi sul Demanio marittimo.

8. Nell'ambito e in coerenza con le finalità e obiettivi del presente Protocollo, potranno essere predisposti accordi specifici fra le parti firmatarie interessate in merito a particolari esigenze di gestione che si rivelassero opportune a seguito di azioni o interventi su particolari aree all'interno della Sacca. Sulle necessità e formazione di tali accordi sarà preventivamente informato il Comitato Operativo, per una sua espressione nel merito.

Art. 3 - Programma degli interventi

1. Lo strumento finalizzato al coordinamento della programmazione e delle varie attività oggetto del presente Protocollo è il Programma triennale degli interventi ordinari e straordinari da svolgersi nella Sacca di Goro.

2. Nel Programma triennale per la Sacca di Goro, da aggiornare annualmente, sono compresi:

- progetti ed interventi di cui all'art.2 comma 3, proposti ritenuti confacenti agli obiettivi di cui al presente Protocollo;

- le attività oggetto di finanziamento da parte della Regione al Comune di Goro ai sensi della L.R. 36/1995 s.m.i.:
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria della Sacca di Goro. Interventi di vivificazione ambientale da attuare in laguna (escavo tratti di canali sublagunari ostruiti, escavo bocche lagunari, taglio dello Scanno, infissione pali di segnalazione dei canali, ripristini di sponde in erosione in argini e/o barene, realizzazione di pennelli in pali in legno o manutenzione di quelli esistenti, ecc..).
 - Conduzione di opere, strutture e installazioni per la difesa, valorizzazione e gestione della Sacca
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla conca di navigazione di Gorino ed agli altri manufatti idraulici presenti, l'installazione e rimozione delle attrezzature necessarie alla movimentazione forzata delle acque, manutenzione in fase di esercizio ed al termine sia delle pompe che dei gruppi elettrogeni necessari al funzionamento, acquisto del carburante necessario.
 - Trasporto a terra della biomassa raccolta
Trasporto a terra (fino all'impianto di compostaggio di Herambiente di Ostellato) delle macroalghe raccolte in Sacca di Goro.
 - Gestione sistema di monitoraggio delle acque lagunari e spese gestione sede di Goro (ARPAE).
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature che compongono la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari, spese di carburante e manutenzione periodica per le due imbarcazioni utilizzate per la gestione della rete di monitoraggio. Spese varie per manutenzioni, sfalcio erba e servizio vigilanza notturna per la sede di Goro.
- attività di monitoraggio relative a:
 - principali parametri chimico-fisici delle acque in diversi punti e su tutta la colonna d'acqua della laguna e delle acque costiere mediante la rete di monitoraggio automatica esistente, durante il periodo estivo atti a verificare l'instaurarsi di eventuali condizioni critiche (anossie), e diffusione dei dati tramite internet;

- monitoraggi morfo-batimetrici dei fondali antistanti lo scanno, delle bocche lagunari e dei canali sublagunari per verificare l'evolvere della morfologia, monitorare la tendenza sedimentologica nell'area e per definire i dettagli degli interventi di scavo da attuare.

Art. 4 - Quadro finanziario e impegni dei firmatari

1. Tutti i soggetti firmatari, ad eccezione di ARPAE, si impegnano a partecipare attivamente al Comitato Operativo, di cui all'art. 5, ai fini di garantire una gestione integrata delle risorse finanziarie per la Sacca di Goro, per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo, e a prevedere nei propri bilanci le seguenti somme e servizi minimi annuali comprensivi dei costi sostenuti, compresi i costi del personale, per lo svolgimento di attività ricomprese nel Programma di cui all'art.3. In particolare:

- la Regione Emilia-Romagna:

mette a disposizione i fondi di cui alla L.R. n. 36/1995 e s.m.i. per finanziare il piano annuale operativo che verrà presentato dal Comune di Goro, nonché l'expertise del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca;

- il Comune di Goro:

si occupa della manutenzione dei manufatti che collegano il Po di Goro alla Sacca (compreso il manufatto unidirezionale che rimane di competenza della Regione Emilia-Romagna, che lo gestisce attraverso l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile), della conca di navigazione di Gorino e dell'escavo del canale di entrata al Porto di Goro;

- l'ARPAE:

si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari, a mantenere aggiornato ed operativo un modello idrodinamico della Sacca, e a fornire il supporto tecnico scientifico per la corretta gestione del Sacca in accordo con il programma di lavoro definito, e le risorse disponibili;

- il CON.UNO:

mediante fondi messi a disposizione dai suoi associati e mediante i fondi pubblici di volta in volta ricevuti, per i quali dovrà presentare apposita relazione tecnico-amministrativa dettagliata al Comitato Operativo, si occupa:

- a) dell'utilizzo della draga per la realizzazione delle opere che verranno individuate ed approvate dal Comitato Operativo nel corso di ogni anno, previo espletamento di tutti gli adempimenti concernenti la voltura, in capo al CON.UNO stesso, dei contratti di comodato della draga concessa dalla Provincia al Co.Sa.Go.;
- b) del trasporto a terra e relativo smaltimento, presso l'impianto di compostaggio di Ostellato di HERAmbiente, delle macroalghe raccolte in Sacca di Goro. A tal fine il Comune di Goro darà in comodato d'uso gratuito al CON.UNO, a seguito della fusione con Co.Sa.Go., il centro di accumulo alghe sito in loc. Vallazza ed il Con.UNO si impegna a gestirlo mediante apposita ditta specializzata;
- c) dell'installazione e gestione (acquisto gasolio e sorveglianza impianti) delle pompe sommergibili per la movimentazione forzata delle acque in Valle di Gorino durante la stagione estiva;

Art. 5 - Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle finalità previste dal presente Protocollo è istituito il Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro, quale organismo che svolge funzioni programmatiche, operative, consultive, propositive, informative e di garanzia della massima partecipazione da parte delle rappresentanze degli operatori economici del territorio alla definizione delle politiche di sviluppo sostenibile per l'area.

2. Il Comitato Operativo ha in particolare i seguenti compiti:

- vigila sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel Protocollo;
- propone, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, eventuali adeguamenti al Protocollo che si

- rendessero necessari anche in conseguenza del mutamento del quadro legislativo o regolamentare;
- esamina e decide per l'inserimento nel Programma triennale degli interventi ordinari e straordinari da svolgersi nella Sacca di Goro e nel Piano annuale per la Gestione della Sacca di Goro redatto dal Comune di Goro, proponendo eventuali modifiche, integrazioni al fine di elevare la funzionalità degli interventi;
 - promuove e sostiene ogni altra iniziativa utile al raggiungimento delle finalità del Protocollo;
 - formula valutazioni e proposte dirette al migliore mantenimento delle condizioni della Sacca, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo e di promozione.

3. Il Comitato Operativo per la Sacca di Goro si compone di un rappresentante nominato da ciascuno dei soggetti firmatari e di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna (appartenenti all'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e all'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna). Non prende parte al Comitato ARPAE.

4. Il Presidente del Comitato Operativo è il Sindaco del Comune di Goro.

Art. 6 - Funzionamento del Comitato Operativo

1. Le riunioni del Comitato Operativo sono convocate dal Presidente su propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno due dei componenti. Il Comitato Operativo è convocato almeno due volte nel corso dell'anno solare.

2. Le riunioni del Comitato sono valide con la partecipazione della maggioranza dei componenti.

3. Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ dei presenti. Laddove le decisioni riguardino impegni economici sono assunte all'UNANIMITA' dei presenti.

4. Alle riunioni possono partecipare oltre ai rappresentanti con diritto di voto dei firmatari, i tecnici delle strutture regionali competenti sugli argomenti all'Ordine del giorno e altri esperti a tale scopo invitati.

5. Ai componenti del Comitato non spettano indennità, compensi, gettoni o altri emolumenti comunque denominati, né rimborsi spese.

Art. 7 - Approvazione, durata e oneri

1. Il presente Protocollo è approvato dai singoli Enti pubblici secondo i rispettivi ordinamenti interni.

2. Il presente Protocollo ha una durata di cinque anni dalla sua sottoscrizione.

3. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuove o maggiori spese per la finanza pubblica. In ogni caso nulla è dovuto per oneri eventualmente sostenuti dalle Parti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Art. 8 - Protezione dei dati personali

1. Per il trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività di volta in volta concordate ai sensi degli articoli 1 e 2, le Parti si impegnano ad agire in osservanza della normativa europea e nazionale in materia. In particolare, si impegnano: a) a raccogliere i dati solo per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente a trattarli con modalità compatibili con le stesse finalità; b) ad acquisire solo dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite ed a conservarli per tutto il periodo di efficacia del presente Protocollo d'intesa.

2. Qualora, per il concreto svolgimento delle attività di cui agli articoli 1 e 2, il Comitato dovesse effettuare trattamenti di dati personali per conto dei soggetti che ne sono Titolari, dovrà designare il Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Regione Emilia-Romagna

Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca

Valtiero Mazzotti (*firmato digitalmente*)

Regione Emilia-Romagna
Direttore generale cura del territorio e dell'ambiente
Paolo Ferrecchi (*firmato digitalmente*)

Provincia di Ferrara
Presidente
Gianni Michele Padovani (*firmato digitalmente*)

Comune di Goro
Sindaco Pro tempore
Maria Bugnoli (*firmato digitalmente*)

ARPAE
Direttore Generale
Giuseppe Bortone (*firmato digitalmente*)

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del
Po
Direttore
Massimiliano Costa (*firmato digitalmente*)

Reparto Carabinieri per La Biodiversità di Punta Marina
Tenente Colonnello
Giovanni Nobili (*firmato digitalmente*)

Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale e La
Protezione Civile

Direttore Generale

Rita Nicolini (*firmato digitalmente*)

Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze
dell'Ambiente e della Prevenzione

Direttore di Dipartimento

Olga Bortolini (*firmato digitalmente*)

Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) -
Dipartimento Pesca Emilia-Romagna

Responsabile Settore Pesca Regione E. Romagna -----
--

_____ Data _____

FEDERCOOPESCA - Federazione Nazionale Cooperative della
pesca - Emilia-Romagna

Vicepresidente Vadis Paesanti (*firmato digitalmente*)

LEGACOOOP - Associazione Nazionale tra Cooperative - Emilia-
Romagna

Presidente Cristian Maretta (*firmato digitalmente*)

Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna

Presidente regionale Nicola Bertinelli (*firmato
digitalmente*)

CON.UNO Società Cooperativa

Presidente Massimo Genari _____
Data _____

Co.Sa.Go. Soc. Cons. a R.L.

Presidente Massimo Genari _____
Data _____